

Alle Segreterie Nazionali delle OO.SS.

SLC-CGIL

SLP-CISL

UIL poste

FAILP-CISAL

CONFSAL-COM.NI

FNC UGL COM.NI

Roma, 21 ottobre 2020

Oggetto: Contratti a tempo determinato per lo svolgimento di attività di recapito - Decreto Legge n. 104/2020

In relazione alle esigenze di picco connesse in particolare alla consegna dei pacchi Amazon durante il periodo novembre/gennaio, si è reso necessario avviare un ulteriore contingente di personale flessibile, pari a 2.719 unità da assumere con contratto a tempo determinato (cfr. comunicazione del 15 ottobre 2020).

In considerazione delle difficoltà di reperimento di nuovo personale emerse in numerose province ma, soprattutto, dell'utilità di poter disporre sin da subito di risorse già formate sulle attività oggetto del contratto, si è valutata l'opportunità di ricorrere alle previsioni del c.d. "Decreto Agosto".

Infatti, l'art 8 del Decreto Legge n. 104/2020 (convertito in Legge n. 126/2020), derogando temporaneamente al regime vigente, consente di prorogare o rinnovare i contratti a tempo determinato, per una sola volta e per un massimo di 12 mesi nel limite dei 24 mesi complessivi, senza necessità di apporre una causale.

In considerazione di quanto sopra, in tutte le province interessate dalle assunzioni a termine l'Azienda sta procedendo a contattare i lavoratori rientranti nel bacino dei potenziali aderenti alle stabilizzazioni previste dagli accordi in materia di Politiche Attive del Lavoro, che abbiano già lavorato con contratto a tempo determinato per non più di 23 mesi e non meno di 12 mesi e 1 giorno.

Poste Italiane SpA

00144 ROMA (RM) Viale Europa 175 F (+39) 0659587979

Sede Legale 00144 Roma Viale Europa 190 Partita IVA 01114601006 Codice Fiscale 97103880585

Capitale Sociale Euro 1.306.110.000 i.v. Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996

Le chiamate vengono effettuate su base provinciale rispettando un ordine decrescente di anzianità di servizio prestato e proponendo un contratto di durata tale da non determinare il superamento di 24 mesi complessivi (pari a uno, due o tre mesi interi in funzione del periodo già lavorato).

Posto che le disposizioni di legge non pongono alcun vincolo o criterio nell'individuazione dei lavoratori da rinnovare, rimettendo qualsiasi valutazione all'Azienda, la soluzione indicata consente di non inficiare il meccanismo delle graduatorie di accesso alle stabilizzazioni, tanto più se si considera che i periodi lavorati per effetto di tale rinnovo non sono utili ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato relative al 2020 - per le quali il punteggio è aggiornato alla data del 31 luglio 2020 - mentre saranno computati nelle eventuali stabilizzazioni che saranno realizzate a partire dal 2021.

Cordiali saluti

Salvatore Cocchiario
Il Responsabile
(originale firmato)